

27/09/2013 - 12:32:00

Agenzia: AnsaGen Cat. : CRONACA

Procreazione:Scienza & vita,no giudici su test preimpianto

(ANSA) - ROMA, 27 SET - Sulla diagnosi preimpianto 'il giudice non puÃ² sostituirsi al legislatore'. Lo afferma Scienza & Vita commentando la sentenza del tribunale di Roma che autorizza la diagnosi preimpianto ad una coppia portatrice di fibrosi cistica, in applicazione dei principi della Corte Ue di Strasburgo.

"Si Ã¨ di fronte, ancora una volta ad una indebita intromissione della magistratura volta a delegittimare una legge, con il suo dettato etico, votata da una maggioranza trasversale e confermata da un referendum popolare", commenta Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione.

"La diagnosi preimpianto Ã¨ un'indagine invasiva sull'embrione il cui scopo non Ã¨ quello di curare una vita nascente, ma quello di selezionare i sani, scartando gli embrioni ritenuti 'malati'. La legge 40 - prosegue - garantisce il diritto alla vita del concepito, diritto che trova fondamento giÃ nella Costituzione e che non puÃ² essere bypassato da una singola decisione".

"Esprimiamo la massima solidarietÃ e vicinanza verso i portatori di malattie genetiche, ma il desiderio dei genitori di un 'diritto ad avere un figlio sano', non puÃ² esprimere la volontÃ di decidere la non esistenza di vite che 'non vale la pena di far vivere'. Un figlio non Ã¨ un prodotto. Sentenze come questa aumentano la confusione nella societÃ civile ed evidenziano - conclude Ricci Sindone - il progressivo riduzionismo antropologico verso forme di vita nascente programmate tecnologicamente". (ANSA).

[DISATTIVA/ATTIVA FORMATTAZIONE ORIGINALE]